

CONTROLLO DI GESTIONE

Art. 4 del regolamento dei controlli interni approvato con D.C.C. n. 3/2013

PIANO DI LAVORO ANNO 2013

1. AMBITO DI CONTROLLO

L'art. 4 comma 2 del regolamento dei controlli interni stabilisce che l'ufficio preposto al controllo di gestione svolge, secondo un piano di lavoro, il controllo nelle modalità di legge (articoli 147, 169 comma 3-bis, 196, 197, 198, 198—bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) e di statuto (articolo 49).

2. MODALITA' OPERATIVE

Il piano di lavoro si articola come segue.

Piano dettagliato degli obiettivi (PdO)

Predisposizione del PdO: definizione delle linee guida, definizione della scheda informatica dell'obiettivo, assistenza tecnica ai settori/servizi, istruttoria delle proposte di obiettivi, predisposizione della proposta di deliberazione di Giunta.

Richiamo degli stessi nella deliberazione del PEG-Piano della performance.

Variazioni al PdO (nuovi obiettivi, stralcio obiettivi, variazione dei parametri di obiettivi già approvati): istruttoria delle proposte di variazione, predisposizione della proposta di deliberazione di Giunta.

Monitoraggio semestrale dello stato di attuazione degli obiettivi del PdO sulla base degli indicatori e dei tempi prefissati e redazione di report al 30.6 e al 31.12. Inserimento nella rete informatica interna. Pubblicazione sul sito comunale nell'ambito della relazione sulla performance.

Indicatori di efficienza

Monitoraggio annuale degli indicatori di efficienza e redazione report al 31.12. Inserimento nella rete informatica interna. Pubblicazione sul sito comunale nell'ambito della relazione sulla performance.

Indicatori di attività

Gestione delle richieste di nuovi indicatori per il nuovo esercizio e di chiusura di quelli non più attivi.

Inserimento degli indicatori di attività attivi nell'esercizio nella deliberazione del PEG-Piano della performance.

Monitoraggio annuale e redazione report al 31.12. Inserimento nella rete informatica interna. Pubblicazione sul sito comunale nell'ambito della relazione sulla performance.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Incontri con i singoli settori/servizi per l'illustrazione della relativa normativa e per una prima definizione degli obiettivi, definizione della scheda informatica delle finalità/obiettivi, assistenza tecnica ai settori/servizi, predisposizione dell'allegato per la proposta di deliberazione di Consiglio.

Variazioni al Piano degli indicatori di bilancio (nuovi obiettivi, stralcio obiettivi, variazione dei parametri di obiettivi già approvati): istruttoria delle proposte di variazione, predisposizione della proposta di deliberazione di Consiglio.

Richiamo degli stessi nella deliberazione del PEG-Piano della performance.

Monitoraggio annuale dello stato di attuazione degli obiettivi del Piano degli indicatori di bilancio sulla base dei valori "obiettivo" e redazione report al 31.12 da allegare al rendiconto della gestione con le risultanze osservate in termini di raggiungimenti dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti.

Inserimento nella rete informatica interna. Pubblicazione sul sito comunale nella sezione "Amministrazione trasparente" e richiamo nella relazione sulla performance.

Rilevazione dei costi annui del personale

Sul fronte della rilevazione dei costi si considera questa tipologia in quanto di rilevante entità e con caratteri della strutturalità. Infatti dal rendiconto 2012 risulta che la spesa impegnata all'intervento "personale" è di euro 20.009.026,91, circa il 31% della spesa corrente.

Rilevazione annuale secondo il principio della competenza economica, per settore e per centro di costo.

Redazione report al 31.12. Inserimento nella rete informatica interna. Pubblicazione sul sito comunale nell'ambito della relazione sulla performance.

Controlli di cui all'art. 26 L. 488/1999 e s.m.i.

Verifica del rispetto dei parametri delle convenzioni CONSIP relativamente ai provvedimenti di acquisti autonomi.

In base all'art. 26, comma 3-bis della L. 488/1999 s.m.i. i provvedimenti di acquisto autonomo di beni e servizi devono essere trasmessi agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo. Detta trasmissione è effettuata informaticamente mediante la selezione del campo "Acquisto beni/servizi" e delle sotto-tipologie diverse da "non CONSIP" nella procedura di inizializzazione delle determinazioni.

In relazione alle forze lavoro dell'ufficio competente, che si occupa anche di attività diverse dal controllo di gestione, e considerato che nel 2013 è stato attivato anche il controllo successivo di regolarità amministrativa, si ritiene di procedere mediante campionamento adottando una percentuale del 10%.

Si procederà all'individuazione degli atti da sottoporre a controllo mediante estrazione casuale con sistema informatico. Il criterio di casualità viene assicurato dall'utilizzo di una libreria di calcolo statistico che genera cicli di ripetizione più lunghi possibile. Si applica il metodo di estrazione per cui le percentuali di selezione si attivano dall'ultima selezione.

Delle operazioni di estrazione viene redatta apposita nota, sottoscritta dai servizi informatici e dal servizio "programmazione e controllo".

3. METODOLOGIA E MODULISTICA

Per quanto riguarda la metodologia e la modulistica si rinvia alla prassi consolidata.